

SELEZIONE DEL DIRETTORE DEL CENTRO DI RICERCA PER LE PRODUZIONI FORAGGERE E LATTIERO-CASEARIE DI LODI DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura approvato con decreto interministeriale del 5 marzo 2004 del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTI i Regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura approvati con i decreti interministeriali del 1° ottobre 2004 del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali adottato ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto dal Consiglio di Amministrazione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura ed approvato dal Ministro delle politiche agricole e forestali con decreto ministeriale n. 943 del 22 marzo 2006, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del decreto legislativo n. 454/1999;

VISTO l' art. 22 dello Statuto del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura che reca la disposizione secondo cui i Direttori delle strutture di ricerca sono nominati dal Consiglio di amministrazione sulla base dei risultati di una selezione pubblica che valuti l'attività scientifica e le capacità manageriali, secondo le modalità fissate dal Regolamento di organizzazione e funzionamento;

VISTO l'art. 15, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura ai sensi del quale il Centro

di Ricerca, che si caratterizza per la multidisciplinarietà degli approcci scientifici, per l'ampiezza e la rilevanza delle tematiche scientifiche e/o delle problematiche affrontate, promuove le più opportune forme di collaborazione con le amministrazioni pubbliche locali e le forze produttive, economiche e sociali di maggior rilevanza sul territorio;

VISTO l'art. 17, comma 1 del predetto Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura che disciplina le competenze del Direttore del Centro di Ricerca, così come specificate nell'art. 3 del presente bando;

VISTO il medesimo art. 17, comma 2, del menzionato Regolamento ai sensi del quale la nomina del Direttore del Centro di ricerca è effettuata con Decreto del Presidente, sulla base di una selezione pubblica su bando, affidata ad una commissione di tre esperti, nazionali o stranieri di alta qualificazione scientifica nei rispettivi settori di interesse, scelti nell'apposito albo di esperti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del Regolamento di organizzazione e funzionamento ed il relativo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/09 assunta nella seduta del 28 luglio 2009 con la quale sono stati approvati gli schemi di bandi per l'espletamento delle predette procedure;

VISTA la menzionata delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/09 assunta nella seduta del 28 luglio 2009 con la quale è stato individuato il criterio generale di determinazione del trattamento economico spettante ai Direttori dei citati Centri di ricerca collegato alle fasce di complessità delle strutture;

VISTA la Determina direttoriale n. 237 del 30 luglio 2009 con cui, sulla base dei criteri sopra richiamati sono state individuate le fasce di complessità ed i correlati compensi spettanti ai Direttori dei centri di ricerca individuati nella medesima delibera del n. 114/09 assunta nella seduta del 28 luglio 2009;

RITENUTO, sulla base di quanto indicato nella richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione nonché nella Determina direttoriale n. 237 del 30 luglio 2009 che il **Centro di Ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie di Lodi** è da ritenersi



appartenente alla I fascia di complessità e che, pertanto, il compenso omnicomprendivo spettante a seguito del conferimento di detto incarico è pari ad € 114.000,00 lordi annui;

RITENUTO di avviare una selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore del Centro di Ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie di Lodi;

DETERMINA

Art. 1

Oggetto della selezione

1. Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura indice una procedura di selezione per la nomina del Direttore del Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie di Lodi mediante valutazione comparativa dei *curricula* scientifico-professionali e dei titoli ad essi allegati, integrata da un colloquio.

La missione istituzionale del Centro, così come definito dal D.M. n. 943 del 22 marzo 2006 citato in premessa, attiene allo studio in modo verticalmente integrato degli aspetti di produzione dei foraggi, della nutrizione e dei metodi di allevamento dei bovini finalizzato alla produzione di latte e prodotti derivati di elevata qualità sensoriale, nutrizionale e di sicurezza. Affronta studi e ricerche in materia di agrotecnica, sistemi colturali, ecosistemi prato-pascolivi, chimica e biochimica, genetica e miglioramento genetico delle piante foraggere e delle proteaginose per l'alimentazione zootecnica. Studia i metodi di allevamento della vacca da latte con particolare attenzione ai rapporti tra alimentazione, benessere animale e qualità della produzione di latte; le tecniche e gli impianti per la gestione della stalla finalizzate all'economicità della produzione, alla sicurezza dell'ambiente di lavoro, all'igiene del latte, alla prevenzione delle zoonosi. Studia l'utilizzazione del latte in tutte le fasi dalla raccolta in stalla fino al momento del suo consumo da parte dell'utilizzatore finale, compreso lo studio e l'ottimizzazione dei processi tecnologici



di caseificazione, la caratterizzazione dei prodotti, il controllo della salubrità e dell'autenticità dei prodotti. Si occupa della selezione genetica, della caratterizzazione e della conservazione della biodiversità di microrganismi. Collabora con il centro per la ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale nel settore delle piante foraggere e dei microrganismi di interesse agro-industriale.

Le Unità di ricerca afferenti amministrativamente sono:

- Unità di ricerca per i processi dell'industria agroalimentare (Milano);
- Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo);
- Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali (Sant'Angelo Lodigiano);
- Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo);

2. Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura si riserva in qualsiasi momento la facoltà di non procedere alla selezione prevista dal presente bando nel caso di sopravvenuti interessi derivanti dalla variazione degli obiettivi perseguiti nel processo di riorganizzazione della rete scientifica, e/o da eventuali sopravvenute modifiche del quadro normativo di riferimento. In tal caso verrà data comunicazione agli interessati con lettera raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Art. 2

Requisiti

1. Possono partecipare alla selezione persone di alta qualificazione ed esperienza scientifica, gestionale, progettuale e manageriale in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Per i cittadini stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana da accertarsi nell'ambito del colloquio di cui al successivo art. 7, comma 2.
2. I candidati non dovranno aver superato l'età di anni 62 alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione o, ai fini

b

dell'eventuale rinnovo di cui al successivo art. 4, comma 1, del diverso limite di età stabilito dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

Art. 3

Compiti, doveri e regime di impegno

1. Il Direttore è responsabile delle attività del Centro, sia sul piano della ricerca e dei suoi risultati che su quello finanziario. Nell'ambito delle predette attività rientrano i seguenti compiti:
 - a) adozione, sulla base delle indicazioni e dei vincoli contenuti nel piano triennale di attività del CRA e avvalendosi della collaborazione dei Direttori delle Unità di ricerca afferenti e dei responsabili dei gruppi di ricerca eventualmente costituiti, del programma annuale e triennale delle attività del Centro e delle Unità di ricerca, che comprende anche le attività svolte in affidamento;
 - b) adozione degli atti di costituzione dei gruppi di ricerca e dei servizi, e di organizzazione della segreteria amministrativa; nomina dei relativi responsabili, ed eventuale revoca dell'incarico;
 - c) predisposizione delle proposte di variazione e conto consuntivo del Centro e delle Unità di ricerca afferenti, nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento di amministrazione e di contabilità;
 - d) adozione degli atti di associazione di ricercatori esterni e di conferimento dei relativi incarichi di ricerca;
 - e) adozione degli atti di autorizzazione allo svolgimento di incarichi e di attività extra-istituzionali del personale tecnico-scientifico assegnato al Centro;
 - f) adozione degli atti amministrativi di competenza del Centro di ricerca, ivi compresi quelli che impegnano la struttura verso l'esterno nei limiti stabiliti dallo Statuto.
2. L'incarico di Direttore è svolto a tempo pieno.



Art.4

Durata in carica e incompatibilità

1. L'incarico di Direttore del Centro di ricerca ha la durata di quattro anni e può essere rinnovato una sola volta sulla base della valutazione dei risultati conseguiti e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2.
2. L'incarico può cessare anticipatamente per dimissioni o per revoca, in conseguenza di:
 - valutazione negativa sui risultati raggiunti espressa dal Comitato di Valutazione di cui all'art. 14 del Regolamento di organizzazione e funzionamento;
 - violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità previste nel presente articolo;
 - ristrutturazione della rete di ricerca del CRA .
3. La carica di Direttore è incompatibile con altri uffici o impieghi pubblici o privati, anche elettivi, nonché con le funzioni di amministratore o sindaco di società che abbiano fine di lucro e con l'esercizio di attività commerciali o industriali; l'esercizio di attività professionali o comunque di consulenza, può essere autorizzata dal Consiglio di amministrazione, in considerazione del volume di impegno previsto, sulla base di un'autocertificazione sottoscritta dall'interessato.
4. La carica di Direttore è altresì incompatibile con quella di Presidente, di Direttore Generale, di Dirigente Generale o con altre funzioni dirigenziali interne all'Ente, nonché con la carica di componente del Consiglio di amministrazione, del Consiglio dei Dipartimenti, del Collegio dei revisori dei conti e del Comitato di valutazione.
5. Il Direttore, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.382; se ricercatore o tecnologo del CRA o di altri Enti o dipendente di altre pubbliche amministrazioni è collocato in aspettativa senza assegni ai sensi, rispettivamente, delle vigenti disposizioni regolamentari e generali.

v

Art. 5
Compenso

1. Ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/09 assunta nella seduta del 28 luglio 2009 citata in premessa e della Determina Direttoriale n. 237 del 30 luglio 2009, il compenso al Direttore del Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie di Lodi è corrisposto in misura pari a € 114.000,00 annui lordi, tenuto conto che il Centro per le produzioni foraggere e lattiero-casearie di Lodi è da ritenersi appartenente alla I fascia di complessità.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.8, comma 4 del presente bando.

Art. 6
Presentazione delle domande

1. Le domande per la partecipazione alla selezione redatte in carta semplice mediante la compilazione dello schema allegato (Allegato A) disponibile sul sito internet del C.R.A. www.entecra.it, Sezione Lavoro/Formazione e spedite mediante raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, dovranno essere inviate al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Direzione Centrale Affari Giuridici – Servizio Reclutamento del Personale – Via Nazionale n. 82 – 00184 Roma, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando di selezione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta anche la dicitura “ Domanda di partecipazione alla selezione per Direttore del Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie di Lodi ”.



2. Il plico contenente la domanda con gli allegati deve portare sull'involucro esterno l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del candidato, nonché la denominazione del Centro di ricerca per il quale intende concorrere.
3. Le domande, sottoscritte dall'interessato in forma autografa non soggetta ad autenticazione, dovranno essere corredate da:
 - a) *curriculum vitae* scientifico e professionale (in cinque copie) accompagnato dai titoli (in unica copia) attestanti le posizioni ricoperte e le funzioni svolte; il *curriculum* ed i titoli dovranno essere prodotti con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 mediante compilazione del modello (Allegato B);
 - b) ulteriore documentazione che il candidato ritenga utile ai fini della valutazione delle proprie competenze scientifiche e manageriali;
 - c) elenco numerato dei titoli (in cinque copie);
 - d) supporto informatico contenente i documenti di cui ai punti a), b) e c).
4. Le pubblicazioni scientifiche e tecniche dovranno essere presentate in copia completa fino ad un massimo di venti tra quelle che il candidato ritiene più significative ai fini della valutazione della propria professionalità tenendo conto degli indici bibliometrici di valutazione della letteratura scientifica e dell'attinenza con la *mission* svolta dalla struttura di ricerca per la quale si concorre; di tali pubblicazioni dovrà essere allegato un elenco.
5. E' facoltà del candidato produrre inoltre un ulteriore elenco delle proprie pubblicazioni in forma di semplici citazioni bibliografiche (Autori, titolo, editore, anno, pagine, etc.).

Art. 7

Procedure di selezione

1. Le candidature sono valutate da una Commissione, nominata dal Presidente su proposta del Direttore Generale, composta di tre esperti, italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica nei rispettivi settori di interesse, scelti nell'apposito albo di esperti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del Regolamento di organizzazione e funzionamento. In sede di espletamento del colloquio la Commissione sarà integrata da un esperto in management pubblico.



2. La Commissione effettua una selezione basata sulla valutazione dei titoli e su un colloquio. La valutazione complessiva sarà espressa in centesimi, di cui un massimo di cinquanta riservati alla valutazione delle pubblicazioni, anche sulla base dell'*impact factor*, venticinque al *curriculum* professionale così come individuato dai restanti titoli di cui al successivo comma e venticinque al colloquio sulle materie scientifiche di interesse del Centro. Nel corso del colloquio sarà valutato il livello di conoscenza delle fondamentali tecniche di management, della lingua inglese e per i candidati appartenenti ad uno dei Paesi dell'Unione Europea della lingua italiana.
3. Ai fini della selezione, mediante la produzione dei titoli sotto specificati, il candidato dovrà dimostrare lo svolgimento di attività di ricerca, fondamentale o applicata, con continuità e con risultati di originalità e rilevante contributo all'avanzamento delle conoscenze, nell'area di interesse del Centro di ricerca.
4. Il candidato dovrà altresì dimostrare la propria esperienza organizzativa e manageriale, conseguita anche attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabilità di strutture scientifiche e di progetti di ricerca presso università, enti pubblici e privati di ricerca italiani, stranieri e internazionali, in campi di attività affini alla missione del Centro di Ricerca.
5. Pertanto, ai fini della selezione costituiscono titoli valutabili:
 - a) le pubblicazioni scientifiche e tecniche;
 - b) la comprovata esperienza di coordinamento scientifico di progetti di ricerca in aree tematiche di competenza del Centro per cui si concorre a livello nazionale, comunitario e/o internazionale;
 - c) la comprovata esperienza almeno triennale di direzione di strutture di ricerca in settori scientifico disciplinari caratteristici del Centro di cui sopra, in Italia o all'estero;
 - d) l'esperienza per periodi non inferiori a sei mesi continuativi ciascuno maturata nell'ambito delle strutture di ricerca straniere o organizzazioni internazionali;
 - e) la comprovata esperienza di valutatore di progetti in ambito nazionale o internazionale;
 - f) l'aver ricoperto incarichi di responsabilità nell'ambito di società scientifiche nazionali o internazionali;

g) l'esperienza, quale membro di comitati organizzatori o comitati scientifici, nell'organizzazione di convegni o congressi di rilevanza internazionale;

h) i brevetti commercializzati di cui il candidato sia "inventore", da solo o insieme ad altri;

i) l'aver svolto funzioni di *referee* per riviste scientifiche internazionali e/o l'essere o essere stato membro del comitato editoriale di riviste scientifiche internazionali.

6. Al termine delle attività di valutazione la Commissione redige una graduatoria sulla base della somma dei punteggi attribuiti a ciascun candidato che non dovrà essere inferiore a settantacinque centesimi. E' facoltà dell'amministrazione l'eventuale scorrimento della predetta graduatoria nel caso in cui il vincitore della selezione non accetti l'incarico.

Art. 8

Nomina e conferma dell'incarico.

1. La nomina del Direttore è disposta con decreto del Presidente del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, all'esito della procedura selettiva e della verifica circa la sussistenza della necessaria copertura finanziaria.
2. Entro i successivi dieci giorni dalla trasmissione del decreto di nomina all'interessato deve essere presentata la dichiarazione di accettazione dell'incarico e il conseguente contratto di conferimento è sottoscritto dal vincitore della selezione e dal Direttore Generale del CRA.
3. La mancata accettazione o la mancata stipula del contratto comportano la decadenza dell'incarico.
4. Durante la vigenza dell'incarico, qualora intervenga una ristrutturazione della rete di ricerca con conseguenti modifiche all'articolazione territoriale delle strutture che comportino la necessità di revoca dell'incarico ai sensi dell'art. 4, comma 2, il Direttore decade dall'incarico e può essere riconfermato, previa valutazione del Consiglio di amministrazione, a seguito di presentazione di proposte sull'attività del

nuovo Centro. In tal caso il compenso dell'incarico sarà correlato al Centro così come risulterà classificato nel nuovo assetto organizzativo.

Art. 9

Normativa applicabile

1. La selezione, il rapporto di lavoro, lo svolgimento delle attività di Direttore di Centro di ricerca sono normate dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modificazioni e integrazioni, dai vigenti regolamenti del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, oltre che dalle norme generali sugli Enti pubblici di ricerca.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art.13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti ai fini della selezione sono trattati per le finalità di gestione del presente bando e per la successiva eventuale instaurazione del rapporto di lavoro nonché per la gestione dello stesso; l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura.

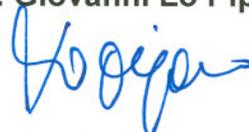
Art. 11

Pubblicità e diffusione

1. L'avviso del presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami ed in via telematica sul sito internet del CRA www.entecra.it, Sezione Lavoro/Formazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Lo Piparo)



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DEL DIRETTORE DEL CENTRO DI RICERCA PER LE PRODUZIONI FORAGGERE E LATTIERO CASEARIE DI LODI DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

Al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in
Agricoltura
Direzione Centrale Affari Giuridici – Servizio Reclutamento del
personale
Via Nazionale n. 82
00184 ROMA

...I...sottoscritt.....
(cognome e nome in carattere stampatello)

nat.a.....il.....residente a.....

prov.....indirizzo.....

cap.....

chiede di essere ammess... alla selezione per la nomina del **Direttore del Centro di Ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie di Lodi**

il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale - n. in data

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara:

- di essere nat.... in data e luogo sopra riportati;
- di essere residente nel luogo sopra riportato;
- di essere cittadino.....;
- di essere iscritt.....nelle liste elettorali del comune di(1);
- di non avere riportato condanne penali (2);
- di prestare servizio ovvero di non prestare servizio presso il CRA
con rapporto di lavoro a tempopresso.....
in qualità di;(3)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;

...I...sottoscritt... dichiara la propria disponibilità a svolgere l'incarico a tempo pieno.

...I...sottoscritt dichiara, inoltre:

-la disponibilità a formulare la richiesta di aspettativa all'ente di appartenenza e a rimuovere ogni eventuale causa di incompatibilità secondo quanto previsto dalla leggi e regolamenti (4).

K

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi (5) :

- di avere buona conoscenza della lingua italiana (5).

...l.... sottoscritt.... esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

...l.... sottoscritt.... allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- cinque copie del "*curriculum vitae scientifico e professionale*", debitamente certificato
- una copia dei titoli, debitamente certificati
- cinque copie dell'elenco numerato dei titoli
- supporto informatico contenente tutta la documentazione allegata alla domanda , di cui all'art. 6, comma 3, lett.d) del bando di selezione
- elenco delle pubblicazioni di cui all'art. 6, comma 4 bando di selezione
- elenco facoltativo delle ulteriori pubblicazioni di cui all'art. 6, comma 5 bando di selezione.

.....l.. sottoscritt... chiede che ogni comunicazione relativa alla presente selezione venga inviata al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Ente non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:

Indirizzo

Cap......**città**.....**(prov.)**.....

recapiti telefonici.....

e-mail.....

Data

Firma
(autografa)

.....

(1) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste stesse.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, gli estremi delle relative sentenze (anche nei casi in cui sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale a richiesta di privati ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) cancellare ciò che non interessa.

(4) dichiarazione dovuta dai candidati non dipendenti del CRA.

(5) dichiarazione dovuta dai candidati di cittadinanza diversa da quella italiana.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Reclutamento del personale tel. 06 47836423/409

FAC-SIMILE

Barrare accanto alla dichiarazione che interessa

- DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI**
(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

- DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

..I... sottoscritt...

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

NATO A: _____ PROV. _____

IL _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A: _____
_____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO _____

Consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia

Dichiara sotto la propria responsabilità:
(che la copia del documento del titolo della pubblicazione.....è copia conforme all'originale.....)
(che quando dichiarato nel curriculum corrisponde a verità)

Luogo e data _____ Il dichiarante _____

N.B.

1) Ogni documento indicato nella presente dichiarazione deve essere identificato correttamente con i singoli elementi di riferimento (esempio: data certa, protocollo, titolo pubblicazione ecc...); datare e firmare tutte le pagine che compongono la dichiarazione. Il CRA potrà procedere in qualunque momento ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

2) La normativa sulle dichiarazioni sostitutive si applica ai cittadini italiani e dell'Unione Europea. I cittadini non appartenenti alla U.E., regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 limitatamente agli stati, alla qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori dei casi sopradetti, i cittadini di Stati non appartenenti alla U.E. autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

3) Qualora la dichiarazione venga fatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – dovrà essere allegata alla stessa una fotocopia di un documento di identità.

DP Jho K